Il progetto si inserisce nell’ambito del progetto *USEFOOL Knowledge and manipulation of nature between usefulness and deception in the Arabo-Islamic tradition 9th–15th century* (ERC CONSOLIDATOR GRANT – G.A. 101043939 diretto dalla prof.ssa Lucia Raggetti), che studia la letteratura tecnica araba medievale che raccoglie la conoscenza delle proprietà di piante, animali e minerali, scegliendo come angolo di osservazione le pratiche legate volte all’intrattenimento, all’inganno e alla frode. Proprio questi testi, spesso considerati marginali o popolari, custodiscono invece un sapere raffinato basato sulla conoscenza delle proprietà naturali e sulla manipolazione delle sostanze. In questa cornice, il ruolo del chimico è centrale per dare corpo alla dimensione materiale delle fonti, trasformando descrizioni testuali in esperienze concrete e documentabili. L’attività di ricerca si focalizzerà sulla replica sperimentale delle ricette tramandate nei manuali di ciarlatani e street performers, scritti tra il XII e il XV secolo. Particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione e descrizione della ‘chimica dell’artificiale’, vale a dire i processi chimici volti a produrre imitazioni di materie naturali (e.g., madreperla, miele, dorature, etc.). Il lavoro non si limiterà a riprodurre i processi ma si occuperà anche di tradurre il linguaggio tecnico e metaforico dei testi in protocolli praticabili oggi, mantenendo un equilibrio tra fedeltà storica e la sicurezza di un moderno laboratorio di chimica. Ogni replica sarà accompagnata da un’analisi qualitativa e quantitativa dei risultati, sfruttando tecniche di caratterizzazione di laboratorio come diffrazione dei raggi X, spettroscopia IR, Raman ed NMR, analisi termiche e cromatografiche, che permetteranno di verificare la plausibilità delle trasformazioni descritte e di comprendere le basi chimiche di fenomeni concepiti anche come strumenti di meraviglia e illusione. Particolare attenzione sarà posta sulla componente spettacolare della replica. Infatti non solo verranno riprodotte le ricette, ma si creerà anche un archivio digitale con protocolli, dati analitici e registrazioni video delle esecuzioni, rendendo visibile il legame tra conoscenza tecnica e performance.

Il contributo del chimico sarà quindi duplice: da un lato permetterà di restituire solidità sperimentale a testi che, letti senza il supporto della pratica, rischierebbero di apparire solo come curiosità letterarie; dall’altro renderà possibile riconoscere e concettualizzare nei termini della chimica contemporanea il sapere implicito nelle pratiche dei ciarlatani. Questo approccio interdisciplinare offre nuove prospettive di studio sulla trasmissione delle conoscenze tecnico-scientifiche attraverso lingue e culture nel lungo arco cronologico che unisce la tarda antichità al medioevo arabo e latino.

Durante il colloquio orale verrà valutata l’intraprendenza del candidato/a, la sua indipendenza nella ricerca, la capacità di lavorare di gruppo, l’esperienza nella divulgazione scientifica e, non in ultimo, la capacità di gestione di un laboratorio chimico.

Nel corso del progetto, si incoraggerà l’organizzazione di incontri di divulgazione con la cittadinanza o la preparazione di laboratori didattici per un pubblico non esperto.

**Piano Attività**

Mese 1-3

Introduzione al corpus testuale con incontri del Team, selezione dei materiali per le repliche, preparazione materiale per il sito web.

Mese 4-12

Riproduzione delle ricette e sistemazione dei materiali legati alle attività di laboratorio.